

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario-Direttore, su conforme attestazione dell’addetto alla pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all’albo pretorio on-line di questo Ente, dal 21.8.2018 al _____, a norma dell’Art. 11 della L.R. 3.12.1991, n. 44 e ss. mm. e ii e che contro la stessa _____ sono stati presentati reclami, opposizioni o richieste di controllo.

Enna, li 21 agosto 2018

L’ADDETTO

f.to Amato

IL SEGRETARIO

f.to Cammarata

.....

E’ copia conforme all’originale

Enna, li 21 agosto 2018

IL SEGRETARIO

Geom. Antonio Cammarata

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93

ENTE AUTODROMO PERGUSA

(Consorzio Tra Enti Pubblici della Provincia di Enna)

Con sede in Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 8 del Registro

Seduta del 9 Agosto 2018

OGGETTO: Riaccertamento residui attivi e passivi art.228 D.Lgs.267/2000. Rendiconto della gestione 2016.			
L’anno duemiladiciotto, il giorno nove, del mese di agosto, alle ore 10,00, in Enna, in seguito a convocazione del Presidente, si è riunito il Consiglio di Amministrazione con l’intervento dei Signori:			
	PRESENTI	ASSENTI	
1) Sgrò Mario	SI	--	Presidente
2) Battaglia Alessandro	SI	--	Consigliere
3) Sanfilippo Salvatore	SI	--	Consigliere

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Mario Sgrò.

Partecipa all’adunanza il Segretario dell’Ente Geom. Antonio Cammarata.

Il Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara valida ed aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull’argomento in oggetto indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che in sede di formazione del rendiconto di gestione assumono un ruolo fondamentale le operazioni di riaccertamento dei residui finalizzate, secondo le previsioni dell'Art.228 del D.lgs 267/2000, ad effettuare la revisione della ragione del loro mantenimento;

- CHE la fase di riaccertamento consiste in un momento di verifica e monitoraggio finalizzato proprio a riscontrare la sussistenza dei requisiti di conservazione dei residui, vale a dire la permanenza degli elementi che costituiscono l'Ente creditore o debitore, con conseguente stralcio delle partite che non superano favorevolmente tale controllo;

RISCONTRATO che i criteri attraverso i quali effettuare la valutazione della permanenza dei requisiti per la conservazione sono individuati dalle stesse norme che definiscono i residui attivi e passivi nell'ambito dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, rispetto ai quali sono fornite utili indicazioni dai Principi contabili;

- CHE per i residui attivi l'Art.189 del D.lg 267/2000 afferma il principio che sono mantenute tra i residui le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisce l'ente locale creditore della correlativa entrata;

- CHE per i residui passivi l'art.190 dello stesso D.lgs. 267/2000, prevede il divieto di conservare nel conto partite relative a somme non impegnate ai sensi dell'art.183 che specificatamente disciplina le procedure ed i requisiti degli impegni di spesa;

CONSIDERATO che sulla base di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011 "Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio ma non pagate. Le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

VISTO il paragrafo 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), con cui si stabilisce che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale;

DATO ATTO che il riaccertamento ordinario dei residui determina la costituzione di un avanzo di amministrazione, la cui composizione è disciplinata dall'art. 187 del Dlgs. 267/2000 e s.m.i., ai sensi del quale " Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto ". "I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità";

B) di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato C) gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2016-2018, esercizio 2016, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2016 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31/12/2016;

C) di prendere atto del parere favorevole espresso dal collegio dei Revisori nella Relazione approvata con Verbale N. 3 del 9.3.2018, trasmessa a questo Ente con nota n. 8/rev di Prot., del 12.3.2018, assunta al protocollo dell'Ente al n. 657 del 22.3.2018, allegato sub "D" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

D) di trasmettere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3) al Tesoriere Consortile, unitamente al prospetto concernente le variazioni di bilancio e l'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali;

- - - - -

Successivamente, stante l'urgenza del caso, il Consiglio con separata votazione espressa in forma palese e unanime favorevole

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91 e ss. mm. e ii.

Fatto e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

f.to Battaglia

f.to Sgrò

f.to Cammarata

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 4, ad esito del riaccertamento ordinario, attraverso una delibera di Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni;

- CHE si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2016-2018, esercizio 2016, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2016 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 Dicembre 2016;

VISTI:

- gli elenchi redatti distintamente per i residui attivi e per i residui passivi, che sub "A" e "B" si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- il prospetto riportante la variazione al bilancio dell'esercizio 2016, funzionale all'incremento o costituzione del fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati, che sub "C" si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti N. 3 del 9.3.2018, trasmesso a questo Ente con nota n. 8/Rev. di Prot., del 12.3.2018, assunta al protocollo dell'Ente al n. 657 del 22.3.2018, che sub "D" si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, con la quale viene espresso parere favorevole per l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio finanziario 2016;

VISTO l'art.228, 3° comma del TUEL ;

VISTI gli atti d'ufficio, vistati da ciascun responsabile;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli Artt. 16 e 17, dello Statuto Consortile nonché ai sensi dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000;

con voti unanimi palesi

D E L I B E R A

A) DI APPROVARE i seguenti risultati scaturenti dal riaccertamento ordinario 2016 dei residui dell'Ente Autodromo Pergusa, come da elenchi allegati A , B e C alla presente:

- 1) Elenco dei residui attivi conservati provenienti dalla gestione residui € 189.973,61;
- 2) Elenco dei residui attivi conservati provenienti dalla gestione competenza € 337.188,87;
- 3) Elenco dei residui passivi conservati provenienti dalla gestione residui € 509.797,34;
- 4) Elenco dei residui passivi conservati provenienti dalla gestione competenza € 506.091,28;
- 5) Elenco dei residui attivi eliminati € 517.963,18;
- 6) Elenco dei residui passivi eliminati € 5.745,89;
- 7) Elenco dei maggiori residui attivi provenienti dalla gestione residui € 1,36 già compresi al punto 1;
- 8) Elenco dei Residui passivi di parte corrente, reimputati negli esercizi finanziari successivi al 2016 € 23.977,36;
- 9) Elenco dei Residui passivi di parte capitale, reimputati negli esercizi finanziari successivi al 2016 € 0,00;

ENTE AUTODROMO PERGUSA
(CONSORZIO TRA ENTI PUBBLICI DELLA PROVINCIA DI ENNA)
CON SEDE IN ENNA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 8 DEL 9 AGOSTO 2018

OGGETTO: Riaccertamento residui attivi e passivi art.228 D.Lgs.267/2000. Rendiconto della gestione 2016.

VISTO: per la predisposizione dello schema del provvedimento

Enna, 8 Marzo 2018

L'INCARICATO

f.to Lipari

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Art. 17, comma 2 Statuto Consortile – art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000)

VISTO: Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Enna, 8 Marzo 2018

IL SEGRETARIO

f.to Cammarata

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
E COPERTURA FINANZIARIA**

(Artt. 16 e 17 Statuto Consortile – art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000)

VISTO: Si esprime parere _____ in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della proposta di deliberazione in oggetto.

Enna, 8 Marzo 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Cammarata
